



Il vescovo Fausto racconta il suo incontro con Benedetto XVI

"Un quarto d'ora di amabile conversazione"

E' stata una esperienza toccante e bellissima. Alle 12 di venerdì mattina ho potuto incontrare personalmente il Santo Padre, accolto a braccia aperte e con un grande sorriso. All'inizio era con me anche Mons. Edoardo Ricci, vescovo emerito, ma poi il colloquio si è svolto a tu per tu. Un quarto d'ora di amabile conversazione ed intenso. Un incontro prima di tutto di cuori, tra persone che senza alcun loro merito sono state chiamate dal Signore ad essere suoi apostoli. Un incontro dove ho potuto dire qualcosa della nostra diocesi, ascoltare l'invito a perseverare nell'impegno di formazione alla scuola di Cristo e nell'impegno di evangelizzazione, proporre al S.Padre di venire a farci visita, cosa che non è stata del tutto esclusa.

Al di là delle cose dette ed ascoltate, è stato però impressionante accorgersi che il successore dell'Apostolo Pietro è un uomo di grande umanità, di grande dolcezza ed umiltà, con una fede viva, che si avverte rinnovata ogni giorno, profonda e pervasiva di tutta la persona. E' uno straordinario dono di Dio questo Papa, con una mente lucidissima ed una acuta intelligenza, una bontà d'animo traboccante ed un attaccamento a Gesù Cristo davvero formidabile!

Nell'incontro ho potuto respirare la grande comunione della Chiesa. Mi sono tornati alla mente gli incontri tra gli apostoli descritti nel libro degli Atti e prima ancora, la vita del collegio apostolico con Gesù, dopo che Lui aveva indicato in Pietro la roccia su cui avrebbe fondato la sua Chiesa. Mi è venuto alla mente il cammino della Chiesa nei secoli, tra miserie ma soprattutto luminosi doni di Dio, quando, stringendosi insieme Papa e Vescovi, si son potute affrontare e superare tante difficoltà.

Veramente bella questa antica tradizione che vuole tutti i successori degli apostoli recarsi periodicamente a Roma, alle tombe di Pietro e Paolo, per confessare la fede comune ed incontrarsi col successore di S.Pietro! E nel tornarsene via per andare là dove il Signore ha chiamato ognuno di noi a servirlo, si percepisce quella speciale unità della chiesa che è dispersa nel mondo perchè si annunci il Vangelo fino agli estremi confini della terra.

C'è stato però anche un altro momento di speciale, particolare intensità nei giorni trascorsi a Roma per la visita "ad limina". Quando il popolo cristiano, il popolo di Dio della Diocesi nostra e delle altre Diocesi della Toscana ha affollato la piazza S. Pietro ed insieme ai propri vescovi ha partecipato all'udienza generale del S.Padre. Lo spettacolo di un popolo festante nel calore di un sole luminoso; un popolo fatto di famiglie, di giovani, di sacerdoti e religiosi, partecipi di una identica missione in terra di Toscana; unito ai pastori, ai successori degli apostoli e al Papa è stato grandioso, emozionante per chi vi ha preso parte, eloquente per chi l'ha osservato dal di fuori. Siano rese grazie al Signore. Grazie davvero, perchè ci è stato dato di vivere qualcosa che ha toccato le profondità della nostra anima e che ci ha riempito il cuore e la mente di una grande speranza.

+ Fausto Tardelli